



# MONTI E VALLI

SPAZIO PER ETICHETTA

Spedizione in abbonamento postale - art. 2 comma 20/C  
Legge 662/96 (Filiale di Torino).



Orari di segreteria:  
dal lunedì al venerdì 14,30 - 18,30  
E-mail: [segreteria@caitorino.it](mailto:segreteria@caitorino.it)  
Web: [www.caitorino.it](http://www.caitorino.it)

MENSILE DEL CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI TORINO

NOVEMBRE 2001

## Frêne y quarant'anni dopo Davide Manolino e la "Grande Cresta"

a cura di Marco Lavezzo

Luglio 1961. Sul Pilone Centrale del Frêne y si consuma una delle più note tragedie della storia dell'alpinismo, nel tentativo di conquista da parte delle cordate di Bonatti e di Mazeaud. Poche settimane dopo, Cris Bonington è in cima alla Chandelle, seguito il giorno dopo dalle cordate di Desmason e Piuksi. Quest'anno ricorre quindi il 40° anniversario della conquista di una delle più famose e impegnative salite delle Alpi, dove le difficoltà tecniche, l'impegno fisico e morale, la tensione e il timore del cattivo tempo, la quasi impossibilità di una ritirata ne fanno una delle grandi ascensioni al Monte Bianco.

Agosto 1969. Angelo Manolino, appena eletto reggente della Sottosezione di Chieri, in compagnia delle guide Attilio e Alessio Ollier, percorre in due giorni la via integrale della cresta di Peuterey al Monte Bianco: è la "prima" italiana ed è anche il primato del tempo di percorrenza. L'integrale di Peuterey è un'ascensione unica nelle Alpi, un totale di 4500 m di dislivello, di scalata su roccia, su ghiaccio, di misto, irta di difficoltà, di discese in doppia, in un ambiente unico. Questa combinazione stupenda è il modo più bello ed audace di salire in vetta al Monte Bianco.

Agosto 2001. Davide Manolino, socio e consigliere della Sottosezione chierese e neo - istruttore di alpinismo, in compagnia di Arnaud Clavel e Matteo Pellin ripercorre la via del padre compiendo una variante di tutto rispetto, che ha reso più importante l'intera scalata: la salita al Pilone Centrale.

Sono questi gli ingredienti di una delle più belle imprese alpinistiche della scorsa estate, protagonista un socio della nostra Sezione. L'importanza dell'avvenimento è stata an-

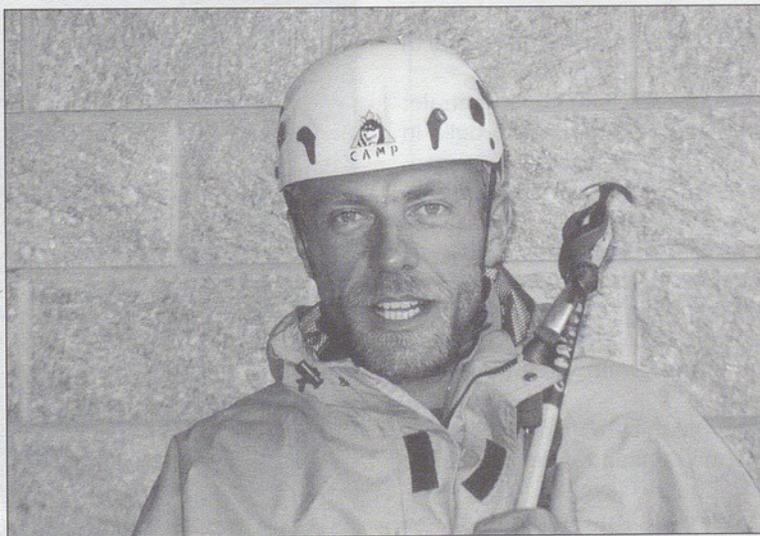
che sottolineata dalla presenza dei media (telegiornali regionali e nazionali, radiofonici e carta stampata), che hanno seguito l'impresa.

Un'impresa sul filo dei ricordi di famiglia. "Mio padre - racconta Davide - compì diverse salite nel gruppo del Bianco insieme ai fratelli Ollier, con i quali tra l'altro aprì la via Manolino-Ollier sull'Aiguille de la Brenva. Questo fatto, che sul massiccio del Bianco ci fosse una via che porta il nome della mia famiglia, mi ha sempre stimolato, sia a ripeterla, sia a diventare un alpinista almeno bravo quanto mio padre."

Così, per celebrare il 40° della conquista del Pilone Centrale, Clavel, Pellin e Manolino decidono di ripetere la via, aggiun-

gendo qualcosa in più: arrivare all'attacco del Pilone attraverso l'integrale di Peuterey. "Ci tenevo a ripetere la via di mio Padre, ma non volevo rinunciare al Pilone - precisa Manolino - Così abbiamo pensato di concatenare le due salite. Ma per rendere l'impresa più significativa - aggiunge - abbiamo fatto l'intera salita senza appoggi dall'esterno."

"Di solito - spiega - chi percorre l'integrale preferisce salire la Sud della Noire con la sola attrezzatura da roccia, per poi lasciarla alle Dames An-



Davide Manolino

glaises e sostituirla con il materiale da ghiaccio, indispensabile per continuare la salita, lasciato lì in precedenza o portato da una squadra di appoggio. Così si ha solo lo stretto necessario e si sale più leggeri, con meno fatica e maggior sicurezza."

Invece Clavel, Pellin e Manolino hanno percorso l'intera salita in completa autonomia, portando appresso tutto il necessario fin dall'inizio e senza lasciare nulla per strada. "Il mio zaino pesava ben 18 chili!" precisa ancora Davide.

Veniamo alla cronaca: lunedì 20 agosto i tre salgono al Rifugio della Noire, dove pernottano. Alle 4.30 del mattino successivo attaccano la Sud della Noire, magnifica cresta di 1100 m irta di diverse torri slanciate, una delle più celebri vie di roccia delle Alpi con difficoltà fino al 5+, che Davide aveva già scalato anni addietro. Alle ore 13 sono in vetta

(3773 m) e cominciano la discesa verso la breccia S delle Dames Anglaises. L'ambiente è impressionante: la cresta NNW della Noire è selvaggia, esposta, pericolosa. Sono necessarie ben 18 doppie, di cui tre nel vuoto. *"E' stato difficile con lo zaino pesante mantenersi in equilibrio senza ribaltare il corpo - ricorda Manolino, e aggiunge: - è altrettanto duro afferrare, tramite pendoli vari, la roccia quando si è nel vuoto e staccati di parecchi metri dalla parete"*.

Risalendo un canalino di ghiaccio e roccia, con passaggi di terzo grado, i tre raggiungono alle 21 il Bivacco "Craveri" alla Breccia N delle Dames Anglaises.

Mercoledì 22 partenza alle 6.30 per scalare il Picco Gugliermine (3893 m). Da qui si prosegue su ghiaccio per la vetta della Aiguille Blanche de Peuterey (4108 m), che Davide aveva già toccato nel 1992 salendo la parete Nord.

Giunti al Col de Peuterey, la grande decisione: invece di proseguire per la classica cresta di Peuterey, che passa per il Grand Pilier d'Angle, Clavel, Pellin e Manolino decidono di deviare a sinistra e raggiungere il Monte Bianco per il Pilone Centrale del Frêne.

*"Al col Peuterey - racconta Manolino - abbiamo scavato una truna (un bivacco formato da un buco nella neve) per pernottare, ma abbiamo dovuto aspettare il gelo della sera per entrare, perché il gocciolamento ne impediva l'uso. Lì la temperatura si manteneva di un grado sotto lo zero: con i sacchi a pelo da alta montagna e i copri - sacchi impermeabili però abbiamo dormito in modo davvero confortevole. Il problema maggiore era quello di sciogliere la neve a sufficienza sia per cucinare che per bere, per non incorrere nel rischio di disidratazione, che in quota è sempre molto forte".* I Tre avevano con sé, oltre a tutto il materiale alpinistico, anche un fornellino e viveri liofilizzati per diversi giorni di autonomia.

Giovedì 23 partenza alle ore 5.30, verso il Pilone centrale: magnifico monolito che nella parte più alta si assottiglia in una sorta di candela verticale, la "Chandelle" appunto. *"Mentre la montagna era in buonissime condizioni fino al Col du Peuterey - racconta Davide Manolino - il Pilone era piuttosto sporco di neve. Ciò ha complicato la salita, sia perché la roccia era bagnata a causa della fusione della neve, sia perché i terrazzini erano coperti di neve, che bisognava rimuovere con la piccozza. Per fortuna le condizioni meteorologiche sono sempre state buone: guai ad essere sospresi dal maltempo sul Pilone!"*.

Le difficoltà tecniche sono notevoli, del VIII grado UIAA; sulla Chandelle, strapiombante, sono concentrate le lunghezze più dure, in particolare un tetto con passaggi di A1-A2, e ricordiamo che arrampicare così a 4500 m di quota e con il peso dello zaino completo di tutta l'attrezzatura è impresa davvero ardua. Davide Manolino e compagni sono però sorretti da una condizione fisica eccellente, hanno arrampicato molto per allenarsi e sono nel pieno delle forze sia fisiche che psichiche, fattore essenziale questo per affrontare e vincere vie così impegnative, con una velocità di progressione superiore alla media.

Alle 17 i tre alpinisti escono in cima alla Chandelle (4530 m) e iniziano la breve discesa alla breccia da dove, per la cresta del Brouillard, su terreno misto, raggiungono il Monte Bianco di Courmayeur ed infine i 4810 m del tetto d'Europa, verso le 18.30. *"Era la ventiseiesima volta che salivo in cima al Monte Bianco, dove sono giunto da almeno nove vie diverse - ricorda ancora Davide - ma questa senza alcun dubbio è stata la più bella, ho provato una soddisfazione che è difficile esprimere a parole. Siamo rimasti in silenzio a contemplare il panorama, immenso, e ci siamo resi conto di*

*avere davvero raggiunto la cima, e non solo quella materiale della montagna".* Dalla vetta del Bianco, una discesa a tempo di record al Rifugio "Gonella" (1 h 50' contro le 4 ore normalmente impiegate). Dopo il meritato riposo, venerdì 24 agosto la cordata scende a valle, concludendo questa straordinaria impresa.

Davide Manolino, Arnaud Clavel e Matteo Pellin hanno scritto una pagina importante per l'alpinismo: si ha notizia che l'integrale al Monte Bianco con la variante del Pilone Centrale sia stata percorsa una sola volta prima di questa e comunque questa è la prima volta che l'itinerario è superato in piena autonomia, portando appresso tutto il materiale per l'intera salita.

Davide è un alpinista tenace, sorretto da una grande ed autentica passione per la montagna, costantemente proteso a ricercare nuovi limiti; alpinista moderno, dove tutto è programmato e nulla lasciato al caso, ma con radici umane ed ideali ben ancorati al passato. Chi lo conosce sa che non si ferma, che ha già in mente nuovi traguardi. Nel fargli i complimenti, a nome di tutta la Sezione, non possiamo esimerci dall'augurarli un affettuoso "in bocca al lupo" per le prossime imprese.



Il Pilone Centrale

**VITA della SEZIONE***Programmi, attività e iniziative**di Sottosezioni, Gruppi,**Commissioni e Scuole***La gita del mese**a cura di **Lodovico Marchisio****Sentiero "Petit Bonheur"**

Si è appena conclusa la serata del 15 ottobre con il gemellaggio CAI-CAF. Abbiamo seguito nella sala dell'Unione Industriale le tracce del cane Flambeau, in un film che ha ripercorso i luoghi del cane portalettere che da solo portava la posta ai soldati fino al Fort de Sollières sotto il Montfroid, situato sopra Lanslebourg. In questa gita ripercorreremo con gli accompagnatori di escursionismo del CAF il sentiero che da Bramans (m 1250) conduce alla graziosa Cappella di Notre Dame de Délivrance, nei pressi di St-Pierre d'Extravache (m 1670) con un dislivello di m 420 metri. Non siamo molto lontani dai luoghi visti nel filmato e guardando in alto in direzione del Montfroid che appare ben visibile a sinistra del percorso che stiamo intraprendendo appena giunti a St-Pierre d'Extravache in direzione di Villette, a qualcuno sembrerà di rivedere il cane divenuto una leggenda correre in direzione del lontano monte anche se lui ora corre felice si spera nei pascoli celesti. Il luogo è molto suggestivo; i colori dell'autunno intensificano i contrasti tra il bosco e il cielo. In questo lento vagabondare si arriverà a una piccola borgata, che a seconda della rigidità del clima, magari sarà già deserta. Stiamo parlando del piccolo agglomerato di case di "Les Champs", che però mantiene il fascino delle antiche borgate, perché le case sono comunque ripristinate mantenendo intatto il vecchio stile. L'intenso odore del legno, le lose di cui è composto il tetto, il vicino lento rumoreggiare del Rau de Lameranche. Presto ci sentiremo tutti trasportati in quell'atmosfera, come se l'imminente inverno volesse interrompere col gelo l'ultima esile voce della natura che ancora fa eco: il rio di Lameranche. Se il tempo non ci sarà ostile, alzando lo sguardo potremo notare la caratteristica Combe des Archettes che ci sovrasta e volgendo lo sguardo ancora più a destra la rocciosa Pointe de Bellecombe. Tornando un po' indietro e attraversando la strada che sale al Refuge du Suffet, transitando nell'angusto vallone originato dal Ruisseau d'Ambin sotto una barriera rocciosa che in alto dà vita al lago des Coulours e più in alto ancora al valico del Piccolo Moncenisio, ci troveremo nella bellissima Forêt de Montbas. L'intenso profumo dei pini, e la vegetazione ormai in veste invernale saranno la penultima tappa di questo interessante periplo, perché l'ultima tappa (non obbligata) consiste nella possibilità di pranzare una volta tornati in paese all'Hotel des Glaciers a Bramans con "merenda sinòira" a £ 30.000 italiane. (Chi desiderasse prenotare la merenda è pregato di versare l'intero importo il giovedì durante la prenotazione della gita). Chi non fosse interessato alla pausa gastronomica avrà 1 h e

30' circa a disposizione per visitare Bramans. La partenza per il rientro è fissata per le 17 dopo un brindisi offerto dai francesi ospitanti.

**Gite in collaborazione ed intersezionali****4 novembre: Colle del Rastel 2350 m - E**

Valle Varaita

Partenza: Chianale 1797 m; dislivello: 650 m; tempo: 4 h  
*Traversata attraverso le Grange Martinat con discesa al Lago del Castello. Visita alla pietra templare (età del bronzo) a Casteldelfino ed ai suoi affreschi restaurati del '400. A conclusione, "merenda sinòira".*

**Organizzazione: Commissione TAM, in collaborazione con l'associazione culturale "Ieri a la vilo"**

Capi gita: L. Cavallino, B. Somale

Iscrizioni: giovedì 1.11 c/o Sezione UGET

**11 novembre: Sentiero "Petit Bonheur" - E**

Maurienne (F)

Partenza: Bramans 1250 m; dislivello: 420 m; tempo: 4 h  
*Festa con il CAF a Bramans: con l'ausilio degli Accompagnatori francesi, percorreremo il sentiero che conduce alla Chiesa di St-Pierre d'Extravache 1670 m.*

**Organizzazione: Sottosez. GEB e Comm. TAM**

Capi gita: L. Marchisio (AE), V. Stroppiana

Iscrizioni: giovedì 8.11 c/o Sezione di Torino

È convocata per venerdì **30 novembre 2001**  
 alle ore 20.00 (1ª convocazione)  
 e, in mancanza del numero legale,  
 alle ore **21.00**  
 (2ª convocazione)  
 presso il Centro Incontri  
 "Monte dei Cappuccini"  
 Via Giardino 48, Torino

**l'Assemblea Ordinaria**

dei Soci della Sezione di Torino con il  
 seguente

**Ordine del Giorno**

- 1 - Lettura ed approvazione dei verbali del 23 marzo 2001 e del 15 maggio 2001;
- 2 - Relazione del Presidente
- 3 - Bilancio preventivo 2002;
- 4 - Quote sociali 2002;
- 5 - Premiazione soci venticinquennali e cinquantennali;
- 6 - Premiazione speciale soci sessantennali e settantennali;
- 7 - Elezione cariche sociali

## Verbale dell'Assemblea Ordinaria del 23.3.2001

L'Assemblea, riunitasi in seconda convocazione alla presenza di 14 soci, è validamente costituita ed ha inizio alle ore 21.20. Come da Statuto, il Presidente **Ferrero** assume la presidenza dell'assemblea e incarica la sig.ra Cumino di redigere il presente verbale.

Il Presidente apre l'Assemblea con un commosso ricordo dei Soci defunti.

**Punto 1 OdG** - Il verbale dell'Assemblea del 24.11.00 è approvato all'unanimità.

**Punto 2 OdG** - Il Presidente svolge la sua relazione, il cui argomento è complementare alla discussione del bilancio consuntivo 2000. Il programma dei lavori della Sezione segue le linee impostate negli anni precedenti. Nel corso del 2000 sono stati incrementati i canoni di alcuni rifugi e sono pervenuti notevoli contributi dalle Regioni Valle d'Aosta e Piemonte; le spese di adeguamento dei rifugi sono molto ingenti e tanti lavori sono da completare. Allo scopo si è reso necessario chiedere l'appoggio della Banca CRT e accendere un mutuo a tasso assai favorevole presso l'Istituto per il Credito Sportivo. Il tutto allo scopo di avere rifugi redditizi, che siano il fiore all'occhiello della Sezione anche per attività promozionale. A questo proposito, il Presidente cita l'esempio del "Teodulo", col suo nuovo ampio salone panoramico che d'inverno funge da ristorante per gli sciatori e d'estate da dormitorio per gli alpinisti. A questo punto, dopo averne letto l'intervento pubblicato su "Monti e Valli", il Presidente ringrazia pubblicamente il sig. Marcello Bogetti, coordinatore della Commissione Rifugi, per il lavoro svolto con impegno e passione.

Segue una breve relazione sulle attività del Museo, istituzione ormai da anni di prestigio internazionale, del Forte di Exilles, e della Biblioteca, che nel corso dell'anno prossimo si trasferirà al Monte dei Cappuccini.

**Viano** chiede se non si può trasferire anche la sede al Centro Incontri.

**Ferrero** risponde che non è possibile per ragioni di spazio: in via Barbaroux rimarranno gli uffici amministrativi (Segreteria e Comm. Rifugi), mentre le attività sociali saranno spostate sempre più presso il Centro Incontri.

Il Presidente ricorda l'intensa attività del Coro Edelweiss, che a novembre ha festeggiato i 50 anni.

Tocca poi il tema delle Scuole, che hanno bisogno di nuovi Istruttori e accenna alla costituenda Scuola di Escursionismo, che contribuirà ad incrementare la diffusione della migliore conoscenza della montagna per nuovi e vecchi soci.

**Ratto** fa notare come il problema sia stato affrontato anche sulle pagine dell'ultimo "Scarpone".

**Perucca** chiede notizie sullo stato della collaborazione con la Sezione UGET.

**Ferrero** risponde che sono in fase di attuazione maggiori forme di collaborazione per il 2002, che prevedono iniziative comuni.

**Micheletta** sostiene che la perdita di soci è nella norma; a proposito della Scuola di Escursionismo, si dichiara favorevole a patto che essa sia legata ad una Sottosezione, perché il CAI deve pensare alle persone non più giovani.

Il Presidente **Ferrero** replica invece che è proprio necessario che la Scuola sia della Sezione e si dichiara soddisfatto dell'attività svolta dalle Sottosezioni e dalla TAM. Riserva poi un plauso particolare per "Monti e Valli", fondamentale *trait d'union* con il corpo sociale, sempre più apprezzato dai lettori come dimostrano le lettere che pervengono in redazione.

**Bo** sostiene che il calo di soci investe principalmente le grandi Sezioni.

**Ferrero** riprende il discorso affermando che nel complesso si stanno risolvendo i vari problemi della Sezione.

**Ratto** si complimenta per l'edizione del programma unificato delle attività sociali ed auspica che per il 2002 ci si possa affiancare all'UGET nell'organizzazione dei "mercoledì della montagna" e ricorda come l'escursionismo sia ormai l'attività maggiormente praticata dai soci.

**Punto 3 OdG** - Posto ai voti, il bilancio viene approvato con 13 voti favorevoli, 1 astenuto e nessun contrario.

**Punto 4 OdG** - Il Presidente annuncia che la prossima Assemblea Nazionale dei Delegati si svolgerà il 12 maggio p.v. a Torino, evento che non si verificava dal 1988. Si tratta di un'occasione importante per mettere in luce la nostra Sezione.

Esauriti gli argomenti in discussione, la seduta è tolta alle ore 23.

La segretaria  
Anita Cumino

Il Presidente  
Roberto Ferrero

## Verbale dell'Assemblea Straordinaria del 15 maggio 2001

Il verbale dell'Assemblea Straordinaria, svoltasi il 15 maggio 2001 avente per ordine del giorno alcune modifiche allo Statuto della Sezione, è a disposizione dei soci in Segreteria, poiché, a causa della lunghezza, è impossibile la pubblicazione integrale sul notiziario.

## Gruppo Giovanile

In attesa di avviare a gennaio 2002 le consuete attività sciistiche (corsi e gite di sci su pista, fuori pista e snowboard), delle quali sono disponibili i programmi in sede, vi proponiamo due facili escursioni con le racchette da neve. Attenzione: per la seconda, ARVA obbligatorio.

### 2 dicembre: Gran Puy 1831 m - TI

Val Chisone

Partenza: Prigelato 1530 m; dislivello: 301 m; tempo: 2 h

Per imparare a muoversi con le racchette, a trovando la prima neve d'inizio stagione.

Capi gita: R. Brocchi (Direttore), L. Motrassini (AE)

Iscrizioni: entro giovedì 29.11

### 16 dicembre: Colle San Carlo 1915 m - EI

Val d'Aosta

Partenza: La Thuile - Buic 1529 m; dislivello: 386 m; tempo: 2 h 45'

Con le racchette, dove è passata la Storia.

Capi gita: L. Motrassini (AE, Direttore), R. Brocchi

Iscrizioni: entro giovedì 13.12



## Sottosezione di Chieri

a cura di **Marco Lavezzo** e **Beppe Boccassi**

VENERDI 23 NOVEMBRE 2001  
è indetta l'annuale

### ASSEMBLEA DEI SOCI della Sottosezione

alle ore 21.00 presso la sede dell'Associazione  
Nazionale Alpini in via della Pace n° 14

L'Assemblea annuale dei Soci è la circostanza più importante nella vita della Sottosezione e tutti i Soci ordinari, familiari e giovani hanno diritto a parteciparvi. E' infatti l'occasione migliore per ripensare alle attività svolte e per raccogliere critiche, idee, suggerimenti da parte di tutti. Nel contempo verranno presentati i programmi delle attività e le tante iniziative che ci accompagneranno nel prossimo anno.

### Appuntamenti sociali

Al termine dell'anno sociale, la chiusura delle attività sarà segnata, come di consueto, dai tradizionali appuntamenti riservati al raccoglimento e all'allegria, previsti nella giornata di **sabato 24 novembre**:

- Alle ore 18.30 nella chiesa di S. Margherita (oratorio salesiano San Luigi), don Andrea Angeleri celebrerà la **Santa Messa** di ringraziamento per l'anno sociale trascorso e di suffragio per i nostri defunti;
- Alle ore 20.00 seguirà il **tradizionale convivio** di fine anno. Prenotazioni in sede o nel corso dell'Assemblea.

### Sci di Fondo

La Sottosezione di Chieri, organizza anche per la stagione invernale 2001 un programma di uscite per la pratica dello sci di fondo in pista. Le località verranno scelte, a seconda dell'innevamento, tra i più qualificati ed attrezzati centri del Piemonte e della Valle d'Aosta.

Il programma prevede 5 uscite in pullman nelle seguenti domeniche: 20 gennaio, 3 e 17 febbraio, 3 e 17 marzo 2002.

### Corso di Sci di Fondo

Abbinato alle uscite collettive si svolgerà il corso per l'apprendimento dello sci di fondo. Esso è rivolto sia a coloro che si avvicinano per la prima volta a questa disciplina sia a coloro i quali intendono migliorare le capacità già acquisite.

Il corso, tenuto da Maestro FISI di sci di fondo, comprende 7,5 ore di lezione complessive. I partecipanti saranno suddivisi in classi omogenee in funzione delle singole capacità.

Iscrizioni il giovedì sera dalle 21.00 alle 22.30 presso la sede di piazza Pellico, 3.

Termine ultimo per le iscrizioni: 6/12/2001 (salvo esaurimento posti).

### Marcialonga

Anche per la 29ª edizione, che si correrà il 27 gennaio 2002, la Sottosezione di Chieri organizza la partecipazione collettiva alla celebre granfondo delle valli di Fiemme e di Fassa (70 km TL), tappa italiana del circuito internazionale della Worldloppet. Tutti i soci del CAI Torino interessati possono rivolgersi per informazioni ed adesioni (solo se tesserati FISI) a Marco Lavezzo (011 9422235).

## Scuola di Sci di Fondo Escursionistico

a cura di **Guido Albertella**

Per salutare l'arrivo del 2002, proclamato "Anno internazionale della montagna", si è voluto aprire in modo particolare alle nuove leve organizzando il **1° Corso di sci di fondo per bambini**. Ecco in sintesi le principali novità per la stagione che sta per iniziare.

### Corsi

Dal 25 novembre 2001 al 13 gennaio 2002: Corso di sci di fondo per bambini dai 6 ai 12 anni (... e per genitori), in collaborazione con l'associazione culturale "Pigreco" di San Mauro.

Dal 25 novembre 2001 al 13 gennaio 2002: Corso di sci di fondo per principianti.

Da gennaio a marzo 2002: Corso di fondo escursionismo e telemark.

### Gite sociali

Da dicembre 2001 a marzo 2002: tutte le domeniche, gite in pullman sulle piste di fondo di Piemonte e Valle d'Aosta. Fine settimana sulla neve: fondo in pista e fondo escursionismo. Settimana nazionale di fondo escursionismo.

### Programmi, informazioni ed iscrizioni

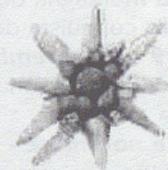
Al giovedì sera (ore 21) presso il Centro Incontri "Monte dei Cappuccini" del CAI Torino, via Giardino 48; oppure presso la segreteria del CAI Torino. Informazioni possono essere richieste a Silvana (011 9672122) o a Roberto (011 8190511).

## Coro "Edelweiss"

**Sabato 17 novembre:** ore 21, **concerto** insieme ai cori "Le Chardon" e "Oggi è tempo di gioia", presso il teatro dei Salesiani - Via Piazzi, Torino.

**Sabato 1 dicembre:** ore 21, **concerto** presso la chiesa di S. Chiara - Via Vandalino 49, Collegno.

**Lunedì 10 dicembre:** ore 10, **concerto** al Teatro Regio. Manifestazione per anziani Fiat, insieme ad altri spettacoli.



## Sottosezione di Settimo T.se

**11 novembre: Rocca Forquin 1422 m - E**

Val Roya

Partenza: Breil, frazione Libre 470 m; dislivello: 960 m

Tipica gita autunnale al cospetto del mar Ligure.

Iscrizioni: giovedì 1.11

## Museo Nazionale della Montagna "Duca degli Abruzzi"



### Mostre - Asini, muli & C.

È una mostra originale e innovativa, anche divertente, quella allestita fino al 2 dicembre al Museo montagna. Deviando (apparentemente) dal binario delle consuete esposizioni il Museo propone, con il consueto rigore metodologico, filologico ed iconografico, un argomento solo all'apparenza meno nobile: i due animali che sono spesso associati alla vita rurale. La proposta non si limita solo alle Alpi o ai luoghi elevati, ma considera tutte le regioni dove asini e muli, per tanti anni, sono stati determinanti per la vita quotidiana e lo sviluppo della comunità e del territorio.

L'esposizione si articola su due rassegne e un film: una è **Asini, muli & altre storie**; l'altra è, **Asini, muli, satira & umorismo**, mentre **La ballata di Geraldina** è il film che completa la mostra.

### Videomontagna 2001

I filmati proposti questo mese, tutti in edizione originale, sono tratti dalla serie "Al filo de lo imposible" prodotta dalla Televisione spagnola. Curati dal regista Sebastian Alvaro, propongono la storia dell'avventura e dell'esplorazione umana. Il Museo ha contribuito alla realizzazione fornendo immagini tratte dalle pellicole conservate nella propria Cineteca Storica. Le proiezioni avvengono come di consueto a ciclo continuo nella sala video del Museo durante il normale orario di visita (tutti i giorni dalle 9 alle 19).

**29 ottobre - 4 novembre: Grandes epopeyas del Himalaya: Everest** - Dopo decenni di tentativi, gli inglesi salirono per primi sul tetto del mondo nel 1953.

**5 - 11 novembre: Grandes epopeyas del Himalaya: Nanga Parbat** - La "montagna maledetta" dei tedeschi, il Nanga Parbat fu salito nel 1953 da Hermann Buhl

**12 - 18 novembre: Grandes epopeyas del Himalaya: K2** - La montagna degli italiani, dal Duca degli Abruzzi nel 1909 alla conquista del 1954.

**19 - 25 novembre: Alpinismo horizontal** - Alpinismo orizzontale, la storia delle grandi traversate sui ghiacci e la corsa ai Poli.

**26 novembre - 9 dicembre: De cero a ochomil** - Esplorazione non solo di vette o Poli: il presente ed il futuro offrono nuovi terreni di gioco.

### Da cero a 8000

Il 4 ottobre il regista Sebastian Alvaro Lomba ha presentato al pubblico, convenuto nella Sala degli Stemma del CAI, la nuova serie di filmati "Da zero a ottomila", nell'ambito della programmazione di "Al filo de lo imposible". Essa ripercorre in 13 capitoli l'appassionante cammino dell'Uomo da quando si eresse sui suoi piedi e si lanciò alla scoperta, tanto fisica quanto culturale, del pianeta fino a raggiungere il limite del mondo (le cime che oltrepassano gli 8.000 metri), in un processo che, come ha detto il regista Alvaro, "è ben lontano dall'essere concluso".

La serie, dopo aver ripercorso, con l'ausilio di autorevoli testimonianze dei suoi protagonisti più rappresentativi, le grandi tappe della storia dell'alpinismo, affronta anche quello che è stato definito *alpinismo orizzontale*: la grande avventura dell'esplorazione dei Poli.

Al termine dell'intervento, Alvaro ha risposto alle domande del pubblico. Due in particolare hanno permesso al regista di fornire dei dati curiosi: il primo è che le produzioni, tutte di altissima qualità, sono state realizzate con dei budget relativamente bassi; il secondo, che dai riscontri in possesso dello staff, emerge che la percentuale maggiore del pubblico che usualmente segue la programmazione di "Al filo de lo imposible" è costituita di donne di cultura medio-alta e di buon impiego. Un dato, questo, di interesse sociale: anche l'avventura e l'esplorazione non sono più appannaggio dell'universo maschile.

## Sottosezione SUCAI

a cura di **Paolo Bonzanino**  
e **Luigi Lombardi**



Nell'attesa di poter finalmente rimettere le pelli e gli sci d'alpinismo sotto ai piedi, in questo mese in cui non ci sono particolari attività, il Consiglio SUCAI ha interessanti comunicazioni da trasmettere.

### ALBUM va in Rete e nasce il sito WWW.SUCAI.IT

Fedele alla sua tradizione di innovazione, a partire dall'imminente stagione invernale la SUCAI pubblicherà ALBUM solo su Internet lasciando dopo 7 anni la forma della carta stampata. La novità sarà affiancata dalla nascita di un nuovo dominio più diretto e facile a ricordarsi: [www.sucai.it](http://www.sucai.it). Inoltre si darà avvio ad una modalità informativa tramite mailing list denominata "SUCAI NEWS" che sarà inviata a tutti coloro che vorranno ricevere informazioni e novità sugli appuntamenti/iniziative proposte della Sottosezione. Nella mail saranno ricordate le attività più prossime e per ognuna vi sarà il rinvio automatico alle pagine di ALBUM sul sito SUCAI.

Pensiamo così di poter dar luogo ad un "dialogo" con i sucaini che seppur avendo una consistenza più "virtuale" abbia il pregio del tempismo e di poter essere "girato" da chi riceve a nuovi amici altrimenti difficilmente raggiungibili.

### Mercatino dell'usato

Il mese di Dicembre, in previsione di Natale, è il momento giusto, per comprare dei nuovi scarponi, per vendere un paio di sci oppure per acquistare altre attrezzature da montagna. La serata del "Mercatino dell'usato" sarà il **5 Dicembre** alle ore 21.00 presso il Monte dei Cappuccini.

Durante la serata sarà possibile raccogliere le schede con le offerte di acquisto/vendita che poi verranno inserite nel sito SUCAI, sotto il link "mercato".

Per chi ne volesse sapere di più può contattare:

Enrica Capuzzo (tel. 338. 589. 05. 49 oppure e-mail: [enri.cap@tiscalinet.it](mailto:enri.cap@tiscalinet.it)).

## Commissione Tutela Ambiente Montano

a cura di **Ercole Perucca**



### Relazione annuale sulla manutenzione dei sentieri

L'attività da poco conclusasi è stata caratterizzata da una più stretta collaborazione con altre organizzazioni (CAI di Lanzo, l'Istituto professionale Plana, Pro Loco di Mezenile).

Ecco in breve i nostri interventi:

Domenica 18 marzo e sabato 21 aprile in collaborazione con il CAI di Lanzo abbiamo pulito e apposto la segnaletica sul sentiero che perviene ai "Castej 'dle Rive", detti anche "cicio 'd pèra" in Val Grande di Lanzo (Chialamberto). Di questo itinerario è stata data una dettagliata descrizione sul notiziario di giugno.

Lunedì 2 aprile e giovedì 7 giugno, in collaborazione con l'I.P.S.I.A. "Plana" di Torino, abbiamo completato la segnaletica sul sentiero che dalla stazione ferroviaria di Pessinetto (567 m) raggiunge il Colle della Cialmetta (1303 m). Il sentiero (EPT 204), legato a vicende della guerra partigiana contro i nazifascisti, particolarmente spietata in quelle vallate, è stato "adottato" dai ragazzi dell'Istituto. È necessario sottolineare che la seconda uscita di lavoro, nonostante l'anno scolastico fosse terminato e gli scrutini conclusi, ha visto la pressoché totale partecipazione della classe guidata dalla professoressa Rosa Spagnolo.

Altro particolare degno di nota è stato il successo che ha riscosso la gita (circa 50 soci) organizzata dalla TAM il 28 aprile su questo itinerario per commemorare l'anniversario della Liberazione. La gita era guidata e commentata da Ezio Sesia.

Sabato 19 maggio abbiamo completato la segnaletica iniziata lo scorso anno sull'itinerario Pianardi, la Cialma, la Daia, Alpe Crot, Frassa, Pianardi (Chialamberto).

Domenica 17 giugno, in occasione della 1ª Giornata Nazionale dei Sentieri promossa dal CAI attraverso il notiziario "Lo Scarpone" (aprile 2001), in collaborazione con la Pro Loco di Mezenile abbiamo tagliato la vegetazione sul sentiero che dall'Alpe Belvedere (1452 m) raggiunge l'Alpe Nuvient (1787 m). La giornata di lavoro è terminata lietamente con una "merenda sinòira" offerta dalla Pro Loco.

Lunedì 25 giugno abbiamo rinfrescato la segnaletica da Ala di Stura al rifugio agriturismo "Longimala", al Lago di Viana e al Lago Lusignetto. Purtroppo la discesa da questo versante (Ovest) ci ha riservato un'amara sorpresa: nel tratto compreso tra l'Alpe Colau (1815 m) e l'Alpe Lusignetto (1651 m) parecchie frane provocate dall'alluvione dell'ottobre 2000 hanno devastato il sentiero e reso inagibile l'alpeggio.

Martedì 17 luglio, in preparazione alla gita sociale TAM del 2 settembre, abbiamo ripulito il tratto della GTA da Balme ai Laghi Verdi, con discesa dal Lago Paschiet e ricongiungimento alla GTA.

Sabato 15 settembre, a completamento della stagione, è stata la volta del sentiero EPT 319 Groscavallo - laghi Sagnasse, con discesa dal Gias Nuovo Fontane su Forno Alpi Graie.

Questo percorso sarà inserito nel programma delle gite sociali TAM 2002.

Un caloroso ringraziamento a tutti coloro che hanno partecipato a queste iniziative.

### Gite sociali

**4 novembre:** vedi rubrica "Gite in collaborazione".

**11 novembre:** vedi rubrica "Gite in collaborazione".

**18 novembre: La collina morenica torinese - T**

Partenza: Castello di Rivoli; dislivello: n.q; tempo: 4 h

*Giro ad anello lungo la Cresta Grande, il castello di Reano, il laghetto Pessina. Storia dei massi erratici (Pèra Chiavòira, Pèra Majana, Pèra Luvera).*

Capi gita: E. Cravino, F. Mussano

Iscrizioni: giovedì 15.11 c/o Sezione UGET

**2 dicembre: La strada megalitica di Alpicella - E**

Liguria

Partenza: Alpicella 403 m; dislivello: 560 m; tempo: 5 h

*Fra natura e preistoria il sentiero megalitico (12 km) si inoltra tra notevoli specialità arboree tipiche di fasce altitudinali differenti*

Capo gita: G. Gnocchi

Iscrizioni: giovedì 29.11 c/o Sezione UGET



17 giugno: sul sentiero dall'Alpe Belvedere all'Alpe Nuvient (foto: E. Perucca).

## Sottosezione UET

### Programma neve 2001/2002

Durante la stagione invernale si organizzano gite sociali di sci di fondo e, a partire da gennaio 2002, corsi di tecnica classica e skating. È possibile aggregarsi alle uscite dei corsi, limitatamente ai servizi di trasporto.

I programmi dettagliati sono disponibili presso il Centro Incontri "Monte dei Cappuccini", dove al venerdì sera si riunisce la Sottosezione UET, o presso la segreteria del CAI Torino. Informazioni possono essere richieste a Enrico (011 745086).

Queste le prime uscite:

**11 novembre:** gita di esercitazione con uso di bastoncini da sci di fondo.

**18 novembre:** Pont Valsavarenche.

**25 novembre:** Pontechianale (Valle Varaita).

**2 dicembre:** Ussegio (Valli di Lanzo).

**9 dicembre:** St. Nicolas (Valle d'Aosta).

### Marcia Gran Paradiso

Il **10 febbraio 2002** si svolgerà a Cogne (Aosta) una gara promozionale internazionale di sci di fondo a tecnica classica aperta a tutti, con premiazioni a sorteggio. Tutti i soci del CAI Torino interessati possono rivolgersi alla Sottosezione UET per informazioni ed adesioni.



## NOTIZIE in BREVE

• **Segnalibro (1).** Le tracce dei primi montanari, coloro che hanno abitato le Alpi nella notte dei tempi sono le incisioni rupestri, coppelle, croci, le più rare stilizzazioni antropomorfe e zoomorfe. Ne parla Luciano Gibelli nel suo ultimo libro, *Incisioni rupestri alpine*, edito dai Fratelli Pistono (pp. 301, prezzo 40 mila lire). L'opera raccoglie oltre 300 immagini a colori dei siti più emozionanti, dalla Val Susa alla Valle d'Aosta, con particolare attenzione al Canavese. Le immagini sono affiancate da un testo in italiano e in piemontese; non manca una mappa dove sono individuati i Comuni nel cui territorio sono state rinvenute le incisioni. (S. D.)

• **Segnalibro (2).** Per chi già non lo sapesse, vogliamo informare che da molti anni ormai - dal 1985 per l'esattezza - la Consociazione Amici dei Sentieri del Biellese (CASB) pubblica un annuario intitolato, appunto, **Sentieri del Biellese**. Si tratta di un agile libretto, denso di informazioni sui percorsi escursionistici della zona, che con articoli di carattere storico, poesie, racconti, fotografie, disegni e notizie varie, tiene desta l'attenzione del lettore per tutte le circa 100 pagine, stimolandone il desiderio di visitare queste vallate, in genere non molto frequentate dai torinesi. Così dice il presidente della CASB nella presentazione: " Desidero far conoscere gli aspetti sconosciuti del biellese, con una speciale attenzione a quelle zone che il CAI - logicamente più attento alla montagna che alle basse quote delle colline o delle prealpi - deve trascurare, svolgendo nel contempo opera di approfondimento culturale tramite riesumazione di leggende, tradizioni, eventi più o meno storici, o semplici pagine letterarie, legate al territorio percorso dai sentieri prima ancora che dalle strade rotabili". Il volumetto può essere richiesto alla CASB - c/o L. Gianinetto, via Q. Sella 48- 13900 Biella. (E. B.)

• **Rimosso il bivacco "Nebbia".** La Sottosezione GEAT comunica che il bivacco "Franco Nebbia", situato da oltre 40 anni a 2.590 m nei pressi del lago Lusenedy nella valle di S. Barthélemy, è stato rimosso il 3 ottobre 2001 e trasportato a Gimillan (Cogne). La zona del lago Lusenedy è attualmente servita da un piccolo rifugio privato incustodito.

## Sottosezione GEB (ex CRAL/CRT)

**11 novembre:** vedi rubrica "Gite in collaborazione".

**25 novembre:** vedi rubrica "Gite in collaborazione".

## Sezione UGET Torino

a cura di **Pier Felice Bertone**

## Commissione gite

**25 novembre: Colori d'autunno al mare** - diff: E

## Escursionisti del mercoledì

*Gite proposte informalmente da un gruppo di Soci al di fuori delle attività istituzionali della Sezione; non comportano alcun coinvolgimento personale o della Sezione.*

**7 novembre: Anello del Toasso Bianco**

**14 novembre: Giro del Vallone del Frejus**

**21 novembre: Giro della Bellavarda,**

**28 novembre: Monte Cuccetto e Punta della Merla**

**5 dicembre: Punta Ostanetta**

## Novità !

Sono finalmente di nuovo disponibili gli adesivi, le vetrofanie e le magliette con il vecchio stemma del CAI, quello che la maggioranza dei Soci ha sempre apprezzato. La Sezione di Torino mette a disposizione dei suoi iscritti questa straordinaria opportunità:

**Adesivi e vetrofanie** a tre colori, su supporto trasparente, con scritta "Sezione di Torino", sono disponibili nei seguenti formati:

- 6 x 7 cm - £ 1.500 cad.
- 12 x 14 cm - £ 4.000 cad.

Le **magliette** sono disponibili in taglie assortite (S - M - L - XL):

- T - shirt di cotone, colore grigio melange, logo stampato a tre colori e scritta "Sezione di Torino" - £ 15.000 cad.
- Polo di piquet, colore bianco, logo ricamato a tre colori e scritta ricamata "CAI Torino" - £ 40.000 cad. (solo su prenotazione).



Adesivi, vetrofanie e magliette possono essere acquistati in segreteria (dal lunedì al venerdì 14.30 - 18.30).

Anno 56° - n. 10/2001 - Aut. Trib. di Torino n. 408 del 23/03/1949 - Redazione, amministrazione e segreteria: Via Barbaroux, 1 - 10122 Torino - Telefono (011) 54.60.31 - Abbonamento gratuito ai soci della Sezione di Torino - Stampa: Arti Grafiche San Rocco - Grugliasco (TO) - Direttore responsabile: Fedele Bertorello - Coordinamento redazionale: Mauro Brusa - Redazione: CAI Torino - Segreteria: Anita Cumino, Paola Sandri - Monti e Valli è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana

COMITATO DI REDAZIONE: Beppe Boccassi - Giuliano Ferrero - Paolo Bonzanino - Stefano Delfino - Marco Lavezzo - Lodovico Marchisio - Piero Reposi - Marco Roma - Laura Spagnolini.